



COMUNE DI CALASCIBETTA

(Provincia Regionale di Enna)

COPIA di Deliberazione del Consiglio

ADUNANZA DEL 30/09/2014

VERBALE N. 62

OGGETTO: Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria IMU- Anno 2014 – Proposta n.37 R.G. del 23/09/2014 Seduta di prosecuzione Art.30 L.R.9/86

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di settembre alle ore 9:30 e segg.i cui lavori della trattazione dell'argomento in oggetto sono proseguiti oltre le ore 24.00 e quindi il giorno 01/10/2014, nella sala delle adunanze del Comune, convocato nelle forme prescritte dalla normativa vigente con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in prosecuzione ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Signori:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
SPECIALE MARIA RITA	X		CACCIATO SALVATORE	X	
MARSALA LAURA	X		CERADONIA MARIA PIERA	X	
LO VETRI GIUSEPPE	X		BONANNO IDA	X	
MATINA ALESSANDRO	X		VANADIA BARTOLO GIUSEPPE	X	
LO VETRI GIUSEPPE A.S.	X		DI STEFANO STEFANIA		X
CATALANO SALVATORE	X		LO GIOCO FABIO	X	
CAPIZZI GABRIELLA	X		ROSSO SALVATORE	X	
MAGONZA ANGELA	X				

PRESENTI N.14

ASSENTI N.01

Assume la presidenza l'avv. Maria Rita Speciale – Presidente

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vincenzo Princiotta Cariddi

Il Presidente pone in trattazione il punto iscritto all'O.d.G.dell'odierna seduta avente per oggetto: "Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria -IMU- anno 2014"- proposta n.37 R.G./2014, il cui prelievo nell'ordine dei lavori così come stabilito dal Presidente nell'atto di convocazione è stato effettuato giusta verbale n .61 del 30/9/2014.

Il consigliere Vanadia Bartolo, primo firmatario della proposta, dà lettura della proposta agli atti.

Il Presidente, di seguito, dà lettura del parere contrario espresso, ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/2000, dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Interviene il consigliere Rosso il quale ritiene non corretto il parere negativo espresso dai suddetti Responsabili, infatti, prima di dare un parere negativo si doveva accertare la possibilità di effettuare risparmi nelle spese previste in bilancio. Qui invece non se ne parla, quindi agirà nell'interesse del popolo di Cascibetta. Non ritiene che 100.000,00 euro possano determinare squilibri, si chiede perché non si possono ridurre le spese in questo Comune, per fare diminuire consequenzialmente le tasse, anche diminuendo gli emolumenti per i dirigenti. In conclusione, il consigliere Rosso propone la fruizione dello 0,8 per mille di cui al punto n.2 della proposta. Dice che sono stati dati incarichi al marito dell'ex Vice Sindaco della precedente amministrazione della fraz. Cacchiamo per € 60.000,00.

Interviene il consigliere Catalano il quale non comprende come si può affermare che i pareri dei funzionari non siano corretti. Si sofferma sulle difficoltà per pareggiare il bilancio e la stima delle previsioni che è pari a zero spese per i servizi scolastici e assistenziali, dice che si è davanti al predissesto finanziario e ricorda i pareri contrari sulla proposta espressi ai sensi di legge. Da domani se si approva la proposta del gruppo misto si addiverrà sicuramente al dissesto. Quindi dà lettura della nota del Revisore dei Conti di data 25/9/2014. Non possiamo pagare nemmeno le bollette dell'energia elettrica per la luce. Continua dicendo che in tali condizioni non si può accedere al processo di stabilizzazione dei precari e quindi il dissesto potrà determinare il licenziamento prima di tutto dei precari e poi dell'altro personale. Quindi dà lettura della nota del Responsabile dell'area finanziaria sulla situazione economico finanziaria dell'Ente che prevede un futuro a tinte fosche.

Interviene il consigliere Rosso il quale rivolgendosi al consigliere Catalano precisa che gli impegni assunti possono essere modificati, tranne i contratti non si ritiene responsabile delle difficoltà in cui si trova l'ex maggioranza..

Interviene la consigliera Magonza la quale dice che non ha visto il bilancio e la previsione del 7,60per mille le appare giusta e l'anno scorso le sembrava eccessivo e quindi il risultato è stato quello della produzione di un avanzo di circa 180.000,00 euro. Pur non avendone colpa potrebbe andare bene la proposta del consigliere Rosso e quindi l'accaloramento del consigliere Catalano non può essere addebitato ai consiglieri del gruppo misto.

Interviene la consigliera Capizzi la quale dice che si sarebbe potuto lavorare con calma e sapendo che ci sarebbero state difficoltà, l'Amministrazione si sarebbe dovuta attivare per reperire somme da altri soggetti esempio Comunità Europea ecc.. per garantire così i servizi. Afferma che non è stato fatto un solo atto o richieste ad Enti per reperire risorse economiche per i vari servizi. I Responsabili dei vari servizi hanno fatto il loro lavoro ma non è politico. E' stata la politica a non agire per recuperare risorse. Dice di non potere accettare l'IMU al 0,9 per mille.

Interviene il consigliere Lo Vetri GAS il quale dice che l'assessore al bilancio ha citato una serie di zero, io ne aggiungo un altro da dare all'Amministrazione, che si occupa di mettere le tasse e non già di reperire risorse. Stamattina si è posta una questione e il Vice Sindaco ha posto in essere delle azioni rivolte a livello personale. L'Amministrazione avrebbe dovuto fare economie di spesa ed invece ha deliberato che ora si prenderà l'indennità di carica. Però hanno posto in essere una delibera in cui è nascosto un inganno. In tutte le altre regioni d'Italia sono stati indagati per i fondi neri e quindi con tale inganno stima che sul conto corrente da accendere andrebbero solo circa 600 euro e fino ad ora invece restava tutta la somma di circa 2.200,00 euro. Si viene a predicare a noi tutto ciò che abbiamo sentito in aula e si vogliono fare passare attraverso forzature sulle strutture burocratiche e funzionari comunali i relativi pareri.

Il Presidente interviene e rigetta l'accusa di avere convocato il consiglio di mattina per evitare la presenza del pubblico anziché consentirne la partecipazione.

Il consigliere Matina si sofferma anch'egli sulla questione della convocazione di mattina e rigetta l'accusa di strumentalità della convocazione di mattina. Aggiunge: "Il Segretario PD è vero che ha fatto una lettera al gruppo di Calascibetta attiva per avviare un approccio di dialogo e per l'incontro afferma che proporrà una diretta streaming".

Interviene il Sindaco il quale in merito alla questione dell'indennità, sollevata dal consigliere Lo Vetri GAS, risponde che, poiché è cambiata la maggioranza in consiglio, se le somme destinate per le indennità fossero state lasciate in bilancio la nuova maggioranza poteva disporre a suo piacimento, mentre quest'anno con tali somme sarà finanziata la festa di Buonriposo. Per reperire le somme l'Amministrazione fa le cose senza dirle. Dice di condividere perfettamente le analisi fatte dai funzionari e dal Revisore con le note inoltrate nell'esercizio delle loro funzioni, al fine di scongiurare il dissesto dell'Ente. Dice che il Comune ha una tassazione bassa, addizionale IRPEF zero, nonché le altre tasse, esorta a deliberare in modo tale da non provocare il dissesto ed evitare di fare populismi e con conseguenze gravi tali da portare al tracollo finanziario.

Interviene il consigliere Catalano il quale afferma di stupirsi per le dichiarazioni fatte da chi ha in passato ricoperto incarichi pubblici. La festa di Buonriposo si è fatta con l'indennità del Sindaco "è una vergogna morale quello che si asserisce in questa sede". Non starei mai con chi ha fatto la storia di Calascibetta in senso negativo. Un personaggio che prendeva una indennità di 2.200,00 euro e che ha anche percepito l'indennità di fine mandato di 10.000,00 euro.

Interviene il consigliere Lo Vetri Giuseppe il quale dice che la proposta esprime la temerarietà di alcuni consiglieri tant'è che sulla stessa vi è un parere tecnico contrario. In questo consiglio non si produce niente si fanno solo chiacchiere. L'attuale Amministrazione non appena insediata nei primi sei mesi di amministrazione ha risparmiato 600.000,00 euro quindi fa un raffronto con il livello di tassazione con il Comune di Giardini. Rigetta le accuse di cattiva amministrazione.

Interviene la consigliera Capizzi la quale ricorda un progetto fatto dai cittadini per aderire ad un bando. Sarò neofita ma non ingenuotta. Si sofferma sulla questione dell'indennità.

Interviene il consigliere Lo Vetri Gas il quale rivolgendosi al Vice Sindaco dice di essere stato il primo Sindaco che ha abbassato l'indennità e il Vice Sindaco prendeva anch'egli l'indennità. Per Buonriposo si è fatta la raccolta che apparirebbe bastevole. Nessuno ha mai detto che non si sarebbe fatta la festa.

Il Sindaco aggiunge invitando: "mettetela in bilancio e noi non prenderemo quell'indennità."

Interviene il consigliere Vanadia Bartolo il quale pensa che occorre aggiungere dopo lo 0,76 per mille la frase "confermare quanto stabilito per l'anno precedente le aliquote per abitazione principale e relative pertinenze Cat. A1 A8 A9 nella misura dello 0,40 per mille e l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D dello 0,76 per mille come stabilito per l'anno precedente. Dice che il primo dovere è non tradire le aspettative e assicurare la coesione sociale. Fare fronte alle minori entrate ma senza tartassare i cittadini.

Interviene la consigliera Magonza affermando che per legge si può diminuire l'aliquota IMU.

Interviene il consigliere Rosso il quale propone di modificare la proposta dallo 0,76 per mille allo 0,8 per mille.

Il Presidente sospende i lavori per acquisire i pareri previsti dall'art. 12 l.r. n.30/2000.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti n.13 consiglieri assenti 2 (Lo Gioco - Marsala).

Il Presidente propone la sospensione della votazione per l'acquisizione del parere del Responsabile dell'Area Finanziaria, dr. Stivale che nella sua qualità di Vice Segretario in convenzione sta partecipando alla contemporanea seduta consiliare del Comune di Villarosa. Quindi, sospende la votazione sull'argomento e per economizzare i tempi, pone in trattazione l'argomento iscritto al n. 2 dell'o.d.g. della odierna seduta consiliare avente per oggetto "Valutazione ed approvazione stima dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Calascibetta Anno 2014".

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue.

Il Consigliere Anziano
F. Lo Vetri Giuseppe

Il Presidente del Consiglio
F. T. Speciale avv. Maria Rita

Il Segretario Comunale
F. T. dr. Princiotta Cariddi Vincenzo

Alle ore 2,45 del giorno 1 ottobre 2014, Il Presidente del Consiglio, essendo stato acquisito il parere del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dr. Stivale, riprende la trattazione del punto avente per oggetto: "Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria -IMU- anno 2014"- proposta n.37 R.G./2014 la cui trattazione e votazione era stata sospesa, come anzi riportato e nel cui lasso di tempo fu trattato l'argomento ad oggetto;" Valutazione ed approvazione stima dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Calascibetta Anno 2014".

Si dà atto che partecipa alla trattazione il Vice Segretario Comunale dr. Stivale, il quale ha sostituito il Segretario dr. Princiotta Cariddi durante la trattazione del punto anzidetto .

Interviene la consigliera Magonza la quale dice:" Voglio controdedurre al parere contabile. Il parere del Responsabile dell'Area e del Responsabile del Servizio non è obbligatorio per legge. In ogni caso lo stesso è apparente e non trova sostegno nelle note allo stesso allegato. La proposta di delibera non contiene contraddizioni, quella ascritta al Consiglio Comunale è una prerogativa censurabile solo in caso di conclamata illegittimità.

Interviene il consigliere Catalano il quale afferma che è a dir poco sorprendente sentire che il parere contrario espresso dagli organi competenti non sia obbligatorio. Pertanto, visto il parere contrario rilasciato dagli organi competenti anche nella ulteriore proposta e nella considerazione che domani nessuno potrà sostenere di non avere avuto contezza della reale situazione finanziaria dell'Ente o di non essere stato informato dagli uffici competenti chiedo che venga allegata alla deliberazione in oggetto e all'emendamento proposto, per farne parte integrante, la seguente documentazione:

- 1) Nota prot. n.10146 del 19/9/2014 a cura e firma del Responsabile del Servizio Finanziario e Dirigente Area Economico Finanziaria, trasmessa agli indirizzi ivi indicati.
- 2) Nota prot. n. 10188 del 22/9/2014 trasmessa anche ai consiglieri comunali a firma e cura dei primi citati responsabili.
- 3) Nota prot. n. 10377 del 26/9/2014 a firma dell'Organo di Revisione trasmessa agli indirizzi ivi indicati tra cui i consiglieri comunali.

Nel dichiarare voto contrario per tali motivi chiede altresì che vengano attivate le segnalazioni di rito agli organi competenti per l'eventuale procurato danno erariale, seguente all'eventuale dissesto finanziario conseguente. Chiede, altresì, che in particolar modo l'atto venga trasmesso alla Procura della Corte dei Conti di Palermo.

Interviene il consigliere Rosso il quale per quanto dettato a verbale dal consigliere Catalano dichiara di non accettare tutto quello da Lui evidenziato, in quanto i consiglieri comunali preposti per deliberare, avendo espletato un proprio dovere non hanno commesso danno erariale, in quanto nelle proposte consegnate si rispettano le percentuali previste dalla legge da un minimo ad un massimo. A tutti i consiglieri è consentito prendere tutte le decisioni in maniera autonoma. Non capisce quali sono i danni erariali causati dai consiglieri. A nome del gruppo, pertanto rifiuta tutto quello evidenziato dal consigliere Catalano.

Interviene il consigliere Matina il quale afferma che l'Amministrazione è tranquilla, preannuncia che questa scelleratezza comporterà danno erariale per il Comune. Rivolgendosi alla maggioranza dice"Voi pensate di avere la coscienza a posto ma le cose non sono così. L'aliquota proposta dello 0,8 per mille non è idonea a garantire il pareggio di bilancio. Di conseguenza chiede che venga dichiarato il dissesto finanziario. A nome del suo gruppo dichiara voto contrario alla proposta di aliquota dello 0,8 per mille. Confermando la volontà di questa maggioranza di distruggere questo Comune non si pensa ai danni che saranno creati a tutti i cittadini.

Prende la parola il consigliere Vanadia Bartolo il quale a nome del gruppo misto si dichiara favorevole ad applicare l'aliquota dell'8‰ , per venire incontro ai cittadini.

Interviene la consigliera Capizzi la quale prende atto del dissesto dichiarato dal consigliere Matina che mi taccia di ignoranza. Fa, altresì, notare che sono le tre del mattino e che la votazione dell'IMU sta avvenendo 5 ore dopo la sua trattazione. Questo ancora una volta dice molto sull'unica competenza mostrata da questa Amministrazione che è quella di provocare e usare qualsiasi tipo di sotterfugio per arrivare al raggiungimento del proprio scopo che non sembra sicuramente essere il benessere della Comunità Calascibettese.

Il Vice Segretario Comunale dà lettura dell'art. 153 comma 6 del TUEL.

Il consigliere Catalano rettifica la sua proposta di inviare copia dell'atto alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

Il Presidente, poiché nessuno chiede la parola, pone ai voti l'approvazione dell'emendamento proposto dal Gruppo Calascibettaattiva che propone di fissare l'aliquota IMU allo 0,8 per mille

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Presenti 14 - Assenti n.1 (Di Stefano) Voti favorevoli 8 - Voti contrari 6 (Speciale – Presidente- Catalano, Lo Vetri Giuseppe, Lo Gioco, Matina - Ceradonia).

Pertanto, Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione ad oggetto "Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria -IMU- anno 2014"- proposta n.37 R.G./2014, così come emendata.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Presenti 14 - Assenti n.1 (Di Stefano) Voti favorevoli 8 - Voti contrari 6 (Speciale – Presidente- Catalano, Lo Vetri Giuseppe, Lo Gioco, Matina - Ceradonia).

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Vista ed esaminata la proposta di delibera avente per oggetto: "Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria -IMU- anno 2014"- proposta n.37 R.G./2014;

- Sentiti gli interventi sopra riportati;

- Accertato l'esito delle votazioni, meglio sopra riportate,

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente per oggetto: "Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria -IMU- anno 2014"- proposta n.37 R.G./2014" così come emendata, dando atto che per l'anno 2014 le aliquote IMU risultano le seguenti:

Aliquota altri fabbricati	0,80 per cento
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze per gli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9	0,40 per cento
Aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D	0,76 per cento

Prende la parola il consigliere Vanadia Bartolo il quale chiede di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, tenuto conto della scadenza del termine 30/9/2014.

Il Presidente pone ai voti la proposta avanzata dal consigliere Vanadia Bartolo.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Presenti 14 - Assenti n.1 (Di Stefano) Voti favorevoli 8 - Voti contrari 6 (Speciale – Presidente- Catalano, Lo Vetri Giuseppe, Lo Gioco, Matina - Ceradonia).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Accertato l'esito della votazione, meglio sopra riportata,

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Prende la parola il Presidente la quale propone il prelievo del punto posto al n.7 dell'od.g. ad oggetto " Valutazione ed approvazione stima dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Calascibetta- Anno 2014"e lo pone ai voti .

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertata e proclamata dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori è il seguente:

Presenti 14 Assenti 1 (Di Stefano) Voti favorevoli 14

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Accertato** l'esito della superiore votazione,

DELIBERA

Prelevare il punto posto al n.7 dell'od.g. ad oggetto: " Art. 30 , comma 7 e 7 bis della L.R. 28/1/2014, n.5 e ss.mm.ii. Anticipazione della quota del fondo destinato al compenso squilibri finanziari."

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE
AVENTE PER OGGETTO:

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" — ANNO
2014**

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n.23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) "che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014 n. 5;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014);

RICHIAMATI inoltre i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni previste dal comma 707 citato;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche. "

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2013, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2014, per effetto delle quali appare opportuno, allo stato, modificare, per l'anno 2014, le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" come di seguito riportato:

- 7,60 per mille per gli "altri fabbricati" diversi dalle abitazioni principali;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 41 del 25/11/2013 con oggetto: " determinazione aliquote imposta municipale propria "IMU" — anno 2013", con la quale si determinavano le aliquote I.M.U. come di seguito indicato:

- ALIQUOTA relativa agli "altri fabbricati" diversi l'abitazione principale e per le relative pertinenze nella misura dello 0,90%;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, è facoltà del Comune modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione;

VISTO l'art.1, comma 380 L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA' 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): *"è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011"*,
- lettera f): *"è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all 'articolo 3 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13"*;
- lettera g): *"i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D"*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

CHE ai sensi del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con la legge n. 44 del 26/04/2012, i fabbricati rurali ad uso strumentale, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani sono esenti;

CHE, pertanto, poiché il Comune di Calascibetta risulta classificato "comune montano" i fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti;

RITENUTO di procedere ad una rideterminazione delle aliquote IMU prevedendo una diminuzione dell'aliquota ordinaria di base relativa agli altri fabbricati diversi dalle abitazioni principali";

PRESO ATTO che l'aliquota approvata con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014;

DATO ATTO che l'art. 27, comma 8, della Legge Finanziaria per l'anno 2002 (Legge n. 448 del 27/12/2001) ha sostituito il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23/12/2000 n. 388 con il seguente nuovo testo: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs.28 settembre 1998, n. 360

recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

ATTESO che con i decreti in data 19 dicembre 2013, 13 febbraio 2014 e 29 aprile 2014, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 27 dicembre 2013, n. 43 del 21 febbraio 2014 e n. 99 del 30 aprile 2014, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, è stato dapprima differito al 28 febbraio, successivamente al 30 aprile 2014 e quindi al 31 luglio 2014;

VISTO l'articolo 2-bis del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che del pari ha prorogato il predetto termine fino al 31 luglio 2014;

CHE con decreto in data 18 luglio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 23.07.2014, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione è ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

VISTI:

lo Statuto Comunale;

Il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.L. 102/2013, convertito in legge n. 124 del 28/10/2013

Il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU;

PROPONGONO AL CONSIGLIO DI DELIBERARE

1. dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. determinare, per l'esercizio 2014 l'aliquota relativa agli "altri fabbricati" dell'Imposta Municipale Propria, nella misura dello 0,76%;
3. dare atto che tale aliquota decorre dal 1 gennaio 2014;
4. equiparare all'abitazione principale, ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. 102/2013, convertito in legge 124 del 28/10/2013, le unita' immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale;
5. dare atto, inoltre, che i fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti in quanto il comune di Calascibetta risulta classificato comune montano;
6. dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria;
7. dare mandato al Responsabile dell'Area finanziaria di trasmettere, ai sensi dell'art. 13 c.13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
8. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Parere di regolarità tecnica e contabile

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90 come recepito dal comma 1° lett. i) dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n. 48 novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime:

I Consiglieri del "Gruppo misto"

Vincenzo Bartolucci
Luigi De Rosa
Gillesi G. P.

COMUNE DI CALASCIBETTA

Provincia Regionale di Enna

Area Economico Finanziaria Tributi e Personale

In riferimento alla proposta presentata dai Consiglieri Comunali del Gruppo Misto avente ad oggetto "Determinazione Aliquote Imposta Municipale Propria – IMU – Anno 2014" e precisamente per la diminuzione dell'aliquota al 7,60 per mille per gli "Altri Fabbricati" diversi dalle abitazioni principali, si esprime il seguente parere:

Premesso che le vigenti disposizioni normative in materia di IMU prevedono la possibilità per i Comuni di determinare le aliquote per i fabbricati diversi dalle abitazioni principali con un aumento massimo di 0,3 punti percentuali rispetto l'aliquota standard dello 0,76%;

Che in atto l'aliquota fissata con deliberazione n. 41 del 25/11/2013, relativamente ai fabbricati diversi dalle abitazioni principali è pari al 9 per mille;

Che una riduzione al 7,60 per mille, così come proposto, comporterebbe una minore entrata quantificabile in € 100.000,00 circa;

Che, inoltre, si ravvisa una palese contraddizione nella motivazione dell'atto, dove si afferma " *tenuto conto del gettito IMU 2013, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio, per effetto delle quali appare opportuno, allo stato, modificare per l'anno 2014 le aliquote dell'imposta municipale propria come di seguito riportato*" e successivamente si propone la riduzione dell'aliquota al 7,60 per mille;

Richiamate le proprie note n. 10146 del 19/09/2014 e 10188 del 22/09/2014, che si allegano in copia al presente parere

Rilevato che una riduzione dell'aliquota IMU, benché applicabile in forza della vigente normativa, e in assenza di altre entrate compensative di altri tributi locali, comporterebbe un ulteriore aggravamento della situazione finanziaria dell'Ente, producendo squilibri nella gestione di competenza e impedendo di fatto il pareggio del bilancio di previsione del corrente 2014;

SI ESPRIME PARERE TECNICO CONTABILE CONTRARIO

Calascibetta 22 settembre 2014

Il responsabile dell'area economico - finanziaria
Dott. *Pietro Stivale*

Il responsabile del servizio finanziario
dott. *Angelo Di Dio*

COMUNE DI CALASCIBETTA

Provincia Regionale di Enna

Area Economico Finanziaria Tributi e Personale

Prot. n. 10146 del 19 settembre 2014

*Ai Responsabili di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Acciario Pietra
Ing. Michelangelo Mantenga*

Al Sig. Segretario Comunale

Al Signor Sindaco

Ai sigg. Assessori Comunali

Al Revisore Contabile

Oggetto: *Visto contabile e attestazione di copertura finanziaria sugli impegni di spesa.*

In fase di redazione dello schema del Bilancio di Previsione Esercizio 2014, emergono significative differenze in ordine ai trasferimenti da parte della Regione Siciliana e da parte dello Stato.

In particolare, dai dati ufficiali di cui si dispone alla data odierna, risulta una riduzione **dei trasferimenti regionali di circa € 250.000,00**, anche alla luce dell'ultima seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 17 settembre 2014, di cui si è avuta notizia tramite stampa.

Relativamente ai trasferimenti statali, si registra una diminuzione **del Fondo di Solidarietà Comunale di circa € 74.000**, riduzione che potrebbe subire un ulteriore incremento a seguito dei nuovi provvedimenti di spending review anticipati in sede di Conferenza Stato-Autonomie Locali.

L'ammontare totale delle riduzioni, di circa € 330.000,00 in assenza di nuovi provvedimenti di incremento delle entrate tributarie locali, comporta uno squilibrio tale da pregiudicare la stabilità finanziaria dell'Ente e il pareggio del Bilancio di Previsione 2014.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che la particolare situazione in cui ci troviamo debba essere presa nella giusta considerazione da parte di tutto l'apparato burocratico-amministrativo e, soprattutto, dagli organi politici.

Con la presente comunicazione, che si ritiene debba essere portata a conoscenza dei responsabili dei servizi, si intende porre l'attenzione sull'esigenza di verificare, per ogni singola spesa da assumere, l'obbligatorietà della stessa, al fine di non arrecare danni patrimoniali all'Ente, astenendosi pertanto dal proporre atti amministrativi che non rispondono a tale esigenza.

Pertanto, si comunica che fino a quando non sarà approvato il Bilancio di Previsione 2014, non potranno essere attestate coperture finanziarie sui provvedimenti di impegno spesa che non riportino apposita dicitura circa l'indifferibilità e la obbligatorietà della spesa, al fine di evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Angelo Di Dio

Il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria
Dott. Pietro Stabile

COMUNE DI CALASCIBETTA

Provincia Regionale di Enna

Area Economico Finanziaria Tributi e Personale

Prot. n. 10188 del 22 settembre 2014

Al Signor Sindaco

*Ai Consiglieri Comunali
per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale*

Al Segretario Comunale

Al Revisore Contabile

Oggetto: Segnalazione della situazione di potenziale squilibrio della gestione di competenza.

Per opportuna conoscenza si ritiene doveroso segnalare alle SS.LL. le seguenti valutazioni che potrebbero pregiudicare la stabilità finanziaria dell'Ente:

Il trasferimento regionale dell'anno 2014, (*allegato n. 1*) prevede a favore del Comune di Calascibetta un importo di €. 816.764,59 a fronte di uno stanziamento complessivo per l'anno 2013 di €. 1.073.613,00, di cui €. 88.800,00 destinato a quota investimenti, con una **diminuzione alla data odierna e salvo nuove e ulteriori comunicazioni da parte dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, di €. 256.848,41.**

Il Fondo di Solidarietà Comunale dell'anno 2014 (*allegato n. 2*) attribuisce al Comune di Calascibetta la somma di €. 651.924,53, a fronte di un'assegnazione per l'anno 2013 di €. 725.839,23 con una **diminuzione alla data odierna e salvo nuove e ulteriori comunicazione da parte del Ministero dell'Interno di €. 73.914,70.**

Questo Ufficio, alla luce delle considerazioni sopra esposte, in data 19/09/2014 ha provveduto a comunicare all'Amministrazione Comunale, ai Responsabili di Posizioni Organizzative, al Segretario Comunale e al Revisore Contabile, il blocco dell'assunzione degli impegni di spesa, ad esclusione di quelli relativi a spese indifferibili ed obbligatorie sostenute al fine di evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente (*allegato n. 3*).

Si ritiene opportuno evidenziare che gli Enti Locali, in fase di formulazione del Bilancio debbono garantire il rispetto degli equilibri finalizzati ad assicurare la stabilità finanziaria e a prevenire il costituirsi di situazioni deficitarie. Tali equilibri sono costituiti innanzitutto dal pareggio finanziario complessivo del Bilancio e dall'equilibrio di parte corrente, secondo il quale le spese correnti sommate alla quota di capitale di ammortamento dei mutui, non possono essere superiori alle entrate correnti.

Non vi è alcun dubbio che il permanere dell'attuale situazione produrrà squilibri nella gestione della competenza, tenuto conto che già si è operato su 9 dodicesimi del Bilancio e che non sarà probabilmente possibile garantire gli obblighi contrattuali già assunti (acqua - luce - gas - pulizia dei locali - manutenzione etc.).

Questo Ufficio rimane a disposizione dei Signori Consiglieri Comunali per fornire ogni chiarimento utile al fine di poter valutare la reale situazione finanziaria in cui versa l'Ente e per la valutazione di ogni elemento necessario per le eventuali iniziative che le SS.LL. vorranno intraprendere.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Angelo Di Dio



Il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria

Dott. Pietro Stivale

Prot. 10377 26/09/2014

Al Signor Sindaco

All'Assessore al Bilancio

Al Dirigente dell'Area Econom-Finanz.

Al Segretario Comunale

→ Ai Consiglieri Comunali
per il tramite della Presidenza del
Consiglio

Oggetto: situazione di potenziale squilibrio finanziario

Facendo seguito alle note n.10146 del 19 u.s. e n.10188 del 22 u.s del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria dalle quali emerge una situazione di potenziale squilibrio della gestione 2014, al verificarsi della quale non sarebbe possibile garantire il rispetto degli equilibri finanziari previsti dal TUEL e in particolar modo del pareggio di bilancio, si pone all'attenzione delle SS.LL. che il 30 settembre p.v.è il termine ultimo per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi.

Dispone infatti l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n.296 (finanziaria 2007) che "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Si precisa che la proroga della tariffa dell'anno precedente non è valida per la TARI poichè il 2014 è il primo anno della sua istituzione. Ciò significa che in mancanza dell' approvazione dalla tariffa **nessuna entrata potrà essere prevista nel redigendo bilancio 2014, con grave danno all'Ente.**

Al fine di assicurare il pareggio del bilancio e il rispetto dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno le leve sulle quali potere agire sono le seguenti:

- variazione aliquote IMU fino a un massimo del 10,6 per mille per gli altri immobili e del 5,5 per mille per abitazioni principali e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- istituzione addizionale comunale irpef fino a un massimo dello 0,8 per mille;
- reperimento di entrate (quali ad esempio proventi) da destinare al finanziamento delle spese correnti;
- taglio di spese non obbligatorie non ancora impegnate.

Relativamente all'ultimo punto si raccomanda, come già comunicato ai responsabili dei servizi dal Dr.Pietro Stivale, di effettuare una gestione provvisoria del bilancio, limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese del personale, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse ed in generale limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Dr

Si sottolinea, altresì, che eventuali spese di funzionamento non previste in sede di bilancio di previsione il cui sostenimento dovesse rendersi necessario dopo l'approvazione dello stesso, produrrebbero debiti fuori bilancio le cui conseguenze negative si rifletterebbero anche nella redazione del bilancio 2015.

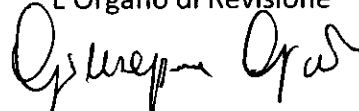
Appare superfluo ricordare **che non sarà possibile predisporre e approvare un bilancio "non in pareggio" e/o non coerente con il Patto di Stabilità Interno**, fermo restando che graverebbero sull'Ente misure finanziarie restrittive, tra cui l'impossibilità di procedere a eventuali processi di stabilizzazione.

Per quanto sopra detto, considerata la delicata situazione in cui versa l'Ente e le conseguenze che potrebbero derivare da una condizione di squilibrio, si invitano i soggetti in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, a determinarsi in modo tale da garantire il rispetto di quanto sopra.

In caso contrario questo Organo di Revisione non potrà esimersi dall'attivare le segnalazioni di rito agli Organi Competenti.

Tanto si doveva.

Calascibetta, lì 25/09/2014

L'Organo di Revisione


COMUNE DI CALASCIBETTA

Provincia Regionale di Enna

Area Economico Finanziaria Tributi e Personale

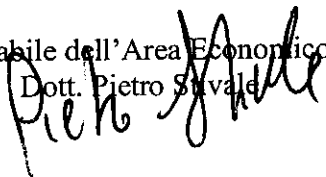
In riferimento all'emendamento presentato dal Gruppo Calascibettaattiva sulla proposta di delibera di cui al punto n. 7 dell'Odg, ad oggetto: "Determinazione Aliquote Imposta Municipale propria "IMU" - ANNO 2014", il quale propone di fissare l'aliquota IMU al 8 per mille, si conferma il parere negativo espresso sulla citata proposta, richiamandone le motivazioni, ribadendo che il gettito stimato produrrebbe un minore introito di circa €. 70.000,00 che, allo stato attuale, considerati gli impegni già assunti e le spese obbligatorie previste dalla legge, fino alla data del 31/12/2014, pregiudica gli equilibri di Bilancio.

Pertanto

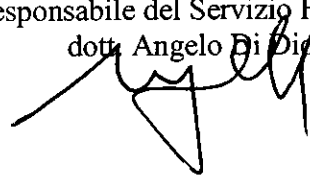
SI ESPRIME PARERE TECNICO CONTABILE CONTRARIO

Calascibetta 30 settembre 2014

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
Dott. Pietro Stivale



Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Angelo Di Dio



Del che è redatto il presente verbale, che, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto come segue.

Il Consigliere Anziano
F.to Marsala dr.ssa Laura

Il Presidente del Consiglio
F.to Avv. Maria Rita Speciale

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Pietro Stivale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 e ai sensi del combinato disposto di cui all'art.11 della L.R. 44/91 e ss.mm.ii. e dell'art.89 del D.P.R.S. n.3 del 29/10/1957 dal giorno _____ e per quindici giorni fino al giorno _____ e contro di essa non /sono state prodotte opposizioni.

Calascibetta, li _____

Il Responsabile della pubblicazione
F.to _____

Il Segretario Comunale certifica - su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line, istituito nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 il giorno _____ e vi è rimasta per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44 così come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. 17/2004 e dell'art.89 del D.P.R.S. 29/10/1957 N.3 e contro di essa non /sono state prodotte opposizioni.

Calascibetta, li _____

Il Segretario Comunale
F.to dr.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

30-9-2014

ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991.

ai sensi dell' art.16 della L.R. n. 44/1991;

Calascibetta 30-9-2014

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Pietro Stivale

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE , in atti da servire per uso amministrativo.

Calascibetta _____